Conto corrente colla Posta — Gallarate, 29 Aprile 1922. — Anno XVIII — Num. 17

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 11.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

= INSERZIONI =
Per ogni linea di corpo 4
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2—

PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Ricchezze e miserie d'Italia

E' convinzione oramai generale che il male di cui soffriamo ha un fondamento essenzialmente economico. Sconvolgimento dei valori ideali della vita, c'è; rivolta bruta delle passioni contro la ragione, anche. Ma — per poco che si osservi — si scorge nella stessa crisi morale odierna un sostrato economico. La società è malata perchè malata è l'economia, sicchè il problema fondamentale la cui risoluzione può agevolare il ritorno a condizioni morali è un problema economico.

La guerra ha spinto la Stato a indebitarsi verso i cittadini e verso l'estero, e questi debiti enormi sono come la palla di piombo al piede del condannato.

1) Deficit enorme nel bilancio dello Stato. L'attuale esercizio si chiuderà al 30 giugno con un disavanzo di oltre 5 miliardi, forse di 6. Sommiamolo con i disavanzi precedenti e rileveremo quale grave pericolo corre la nostra vita economica e il nostro credito all'estero.

2) Enorme sbilancio nel nostro commercio internazionale. Ricorriamo alle cifre, che sono più eloquenti delle parole.

1911	
Importazioni	3400 milioni
Esportazioni	2200 »
Sbilancio	1200 »

Nel 1912 lo sbilancio salì a 1300 milioni, nel '13 discese a 1100, nel '14 a circa 700. Ma occorre rilevare come tale sbilancio fosse, prima della guerra, colmato dall'afflusso dei denari degli emigranti e dalle spese dei forestieri in Italia.

Con la guerra le cose cambiano e lo sbilancio sale vertiginosamente. Mano alle cifre.

Anno	Sbilancio in miliardi
1915	2
1916	5
1917	10
1918	quasi 13

Si rileva che in questo periodo mancano quasi totalmente le rimesse degli emigranti e le spese dei forestieri.

A guerra finita lo sbilancio tese verso la diminuzione, ma si tratta pur sempre di cifre enormi. Le rimesse degli emigranti lo scorso anno si aggirarono forse intorno ai 500 milioni. Apparentemente il totale è eguale a quello dell'anteguerra, ma di fatto la differenza è enorme perchè non si tratta più di 500 milioni di lire oro, bensì di 500 milioni di lire carta.

Le miserie d'Italia sono dunque tutt'oggi gravissime. Ma ogni medaglia ha il suo rovescio, e stavolta esso è confortante.

L'on. Giuseppe Mazzini, di Torino, in un prezioso volumetto ha avuta la felice idea di contrapporre, alle nostre miserie, le nostre ricchezze. Felice idea, perchè non si può pretendere di risanare il male economico che ci travaglia se non si ha una netta visione di ciò che possediamo, delle fonti cioè da cui lo Stato può attingere nuove entrate. Il risanamento economico è il fine da raggiungere, e le nostre ricchezze sono il mezzo. Non si può arrivare al fine senza conoscere il mezzo. Ricchezze l'Italia ne ha. Prima fra tutte il suo popolo essenzialmente lavoratore. Dal censimento dell'11 (e si ha motivo di credere che l'attuale non cambierà in peggio le cose) si può infatti dedurre che forse neanche al 6 per cento della popolazione totale ammontano i non lavoratori. A prestar fede all'ignoranza dei propagandisti dell'estremismo rosso e bianco il numero dei fannulloni in Italia sarebbe enorme, tanto che è stata rimessa in ghingheri una frase antichissima (così antica che la si trova in S. Paolo): — chi non lavora non mangia! — Orbene, questo popolo di lavoratori, se saggiamente guidato e favorito nelle sue legittime aspirazioni, può dare molto. Ne abbiamo la conferma osservando la produzione agricola. La massa tenace e laboriosa dei contadini — ambiente poco adatto allo sviluppo del bacillo rivoluzionario — sa trarre dalla terra una quantità di prodotti quasi fantastica se si tiene conto dell'area coltivata (13-15 milioni di ettari). L'on. Mazzini, ricco di competenza in materia, calcola infatti che il valore totale della produzione agricola si aggira tra i 25 e i 30 miliardi. Il numero degl'italiani che traggono sostentamento dell'agricoltura era, secondo il censimento dell'11, di circa 9 milioni. Ma l'ultimo censimento ci darà agio di constatare come in seguito alla guerra la campagna si sia andata spopolando. Il fenomeno mondiale dell'urbanesimo riversa un ingente numero di campagnoli nelle città, defraudando braccia al campo per accentrarle nell'officina. Primo effetto di tale fenomeno: crisi degli alloggi.

Come per la produzione agricola, così anche per quella industriale l'on. Mazzini cerca di stabilire il valore. Per fare questo mancano allo studioso opportune statistiche, mancano dati approssimativi sicchè il calcolo, oltre che più difficile, riesce anche più incerto. Tenuto conto del numero degli operai impiegati nella industria e delle loro mercedi, del consumo medio per abitante, di alcune considerazioni possibili tra importazioni ed esportazioni ecc. l'on. Mazzini crede di poter stabilire che il valore della produzione industriale ammonta a 20-25 miliardi. Non chiedo che il lettore giuri sulla esattezza di questi calcoli dell'on. Mazzini, ma a parer mio possono essere considerati come molto approssimati alla realtà.

Dall'opuscolo dell'on. Mazzini si potrebbero spigolare molte altre interessanti notizie relative al nostro patrimonio zootecnico e idrico alla produzione delle cave, delle miniere, delle torbiere ecc. Ma ci limitiamo a rispondere a questa domanda: lo sforzo maggiore per il risanamento della bilancia commerciale è compiuto dall'agricoltura o dall'industria? Dall'industria. Il lettore se ne può convincere osservando lo sbilancio negli anni 1918 e 1920.

Lo sbilancio del 18 era così costituito: materie greggie 4 miliardi; semi-lavorati 3 miliardi; manufatti 1 1/2 miliardi; generi alimentari 4 miliardi (prima della guerra era nullo o quasi).

Lo sbilancio del '20 risulta dato da: materie greggie 4 miliardi; semi-lavorati 980 milioni; manufatti 72 milioni; generi alimentari 3 milioni.

Se il lettore ha la pazienza di soffermarsi un minuto su queste cifre si avvedrà tosto che l'industria ha portato il maggiore contributo per il miglioramento della bilancia commerciale.

Non si vuol dire con ciò che l'agricoltura sia insufficiente e inattiva; ma se essa aiutasse validamente i lodevoli sforzi dell'industria (oh, se si esportasse più vino, e non se ne bevesse — come avvenne — per oltre 10 miliardi di lire in un anno!) ci sarebbe da sperare un vicino e decisivo miglioramento nel nostro debito coll'estero.

A colmare dunque uno dei nostri mali, lo sbilancio commerciale, devono essere rivolte due nostre grandi richieste: avvecoltura e industria, cercando di scogliere quest'ultima da molte di quelle impacciantì catene di cui l'ha avvolta la demagogia, e mirando a razionalizzare la prima. Rimane un altro male, e cioè il deficit del bilancio dello Stato, ma di questo a un prossimo articolo.

GIACOMO TACCIOLI.

(1) On. Giuseppe Mazzini — Ricchezze e miserie d'Italia (fuori commercio).

La grave crisi industriale.

Dalle risultanze di bilanci presentate da molte Società nelle recenti ultime assemblee, si rilevano i seguenti dati che denotano come la crisi di parecchie aziende sia allo stato acuto, e forse non per anco superata.

Società che hanno ridotto il capit. (in milioni).	Capitale precedente	Capitale ridotto
Società Alti forni, fonderie e acciaierie di Terni	100	80
Società An. Franco Tosi, Legnano	65	39
Off. Mecc. Italiane, Reggio Emilia	50	5
Soc. An. dei Forni elettrici e dell'Elettro carbonium	14	7
Soc. An. Walter Martiny, Industria Gomma, Torino	12	9
Soc. An. Immobili civili e agr.	7	5
Soc. An. Prodotti Chimici Cesare Pegna e Flli, Firenze	6	3
Fabb. Lombarda Prodotti Chimici	6	3
Fabb. Lombarda, « Itala »	5	2
Soc. An. Stucchi, Milano	2	1/2

Altre Società per quanto non abbiano creduto conveniente di procedere a fare tagli nel proprio capitale azionario, chiudono il proprio bilancio in perdita. Ne diamo qui sotto un breve elenco, senza fermarsi sui casi dolorosi dell'« Ilva » dell'« Ansaldo » e della « Sconto ».

Società con bilancio passivo (in lire).	Capitale	Perdita
Soc. Ing. Nicola Romeo e C.	60.000.000	9.801.058
Materie color. Bonelli, Milano	30.000.000	2.951.336
Soc. Ligure Armamenti, Genova	25.000.000	7.778.689
Soc. An. Borgougnan Tedeschi	15.000.000	1.005.365
Lig. Piem. Automobili S.P.A.	10.000.000	338.332
Soc. Ferr. Adriatico-Appennino	7.500.000	1.348.787
Cantieri Metallurgici Italiani	6.400.000	804.317
Soc. Generale dei Colori, Milano	5.000.000	500.002
Soc. An. Cantieri Alessandro Pinggio	4.500.000	417.155
Soc. Pettinatura di Lane, Vercelli	4.000.000	332.238
Cotonificio Trevigiani, Treviso	3.000.000	1.668.337
An. Esportatrice D. Bensussan	2.000.000	667.883
Banca Privata, Roma	2.000.000	193.939
Navigazione sul Lago Maggiore (in liquidazione), Milano	2.000.000	160.148
Lanificio Ferraris, Thiene	1.500.000	124.000
Soc. An. « Cerere », Roma	1.500.000	457.574
« La Detergente », Genova	1.250.000	293.859
Miniere di Lanusei, Genova	1.250.000	108.960
Calzaturificio Alta Italia (in liq.)	1.120.000	2.149.875
Soc. Docks-Cotoni, Milano	1.000.000	173.627
Vetreria Valdarnese	500.000	125.617
« Continentale » Industria gomma	500.000	59.885
Soc. Elettrosiderurgica, Lodi	400.000	206.055
Soc. « Ex Agris », Bologna	350.000	61.940
Soc. Ligure Industria Zolfi	300.000	401.543
Soc. An. Velieri operaz. navali ed affini, Savona	300.000	51.005
Soc. An. per l'Agricoltura, Bologna	262.855	734.144

GALILEO GALILEI
e il Cardinale MAFFI

Dunque il cardinale Maffi offre alla città di Pisa un monumento da erigersi nella piazza del Duomo a Galileo Galilei.

Il monumento più solenne e più prezioso al grande scienziato lo innalzò l'Italia ufficiale molti anni fa, con l'edizione nazionale delle opere Galileane. L'iniziativa fu presa nel febbraio dell'87 dal ministero Goppino, e l'opera colossale in ventun volumi costò un venticinquennio di studio al Favaro, a Isidoro del Lungo, allo Schiapparelli e al Marchesini. Il cardinale Maffi offre ora un monumento, di diversa natura, alla città di Pisa, dove Galileo nacque e visse per molt'anni studiando e insegnando.

Bene, l'offerta del principe della Chiesa — come quella che serve, non a eternare un uomo che è già immortale, ma a elevare un nuovo altare al genio — è meritoria di applausi, e Pisa accoglierà il monumento nella piazza con l'orgoglio e la commozione della madre che pone l'effigie del figlio su un tavolino da lavoro. Bene, ma l'offerta del principe della Chiesa ha un significato e un valore che non possono sfuggire.

Galileo Galilei non è soltanto il più grande italiano del seicento, il segnacolo — per usare una frase carducciana — del progresso nella conquista del cielo e del metodo. Galileo Galilei è anche lo scienziato che si erge contro l'assolutismo e l'intransigenza della Chiesa, il pensatore che non riconosce limiti alla ragione e si svincola dalle rugginose catene del dogma. La persecuzione della Chiesa contro l'opera del Pisano ne conferma e mette in rilievo, più che ogni discorso, il valore antidogmatico.

Galileo Galilei è cioè un libero pensatore nel senso più puro e più bello e più moderno della parola. E' vissuto in tempi in cui la Chiesa pretendeva di mettere alla ragione una robusta museruola, e conservare la scienza nell'alcool di determinati principi dogmatici. Si è ribellato, ed ha quindi incappato nelle vendette dei depositari della dottrina ufficiale. Come molti altri. Si videro i teologi dar di mano alla Sacra Scrittura e con questa battere una teoria scientifica, e padre Lorini in San Marco di Firenze chiamarla eretica, e Tommaso Caccini tuonare in Santa Maria Novella contro la matematica « arte diabolica » e i matematici « cultori di ogni eresia ». I teologi avrebbero, nel nostro secolo, avuto il valido appoggio di Paneroni, l'ormai famoso gelatiere di Milano!

Nel 1633 costringevano Galileo a sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia alle teorie professate.

Giordano Bruno aveva coraggiosamente risposto che nessuna ritrattazione egli era in dovere di fare, e si era lasciato condurre al rogo e tra le fiamme aveva ritorto sdegnato il viso dal crocefisso. Galileo ahimè. Ma la vittoria dei teologi fu vittoria sopra un vecchio settantenne, quasi cieco, fisicamente e moralmente malato grave. E' viltà portare all'occhiello il segno di tali vittorie!

E' vero, Galileo fu anche un credente. Ma oggi vive non l'uomo religioso nell'animo, bensì lo scienziato libero pensatore. E il cardinale Maffi intende e può onorare col monumento su una pubblica piazza soltanto lo scienziato che in altri tempi la Chiesa ha martorizzato acuendo in lui il doloroso dissidio tra la fede e la ragione, condannato e imprigionato.

La Chiesa, istituzione storica, segue fatalmente, sebbene lentamente e di malavoglia, i tempi.

L'offerta del cardinale Maffi, principe della Chiesa, ha un significato e un valore che non possono sfuggire.

WALTHER.

Movimento democratico

Lunedì scorso in Milano ebbe luogo una numerosissima riunione dei tre gruppi della Democrazia milanese, fusi in questi giorni in unica organizzazione, per deliberare sul contegno da tenere nei riguardi dell'imminente congresso della democrazia sociale in Roma. Presiedeva il prof. Saul Piazza, ed era presente l'on. Gasparotto. I delegati dei tre gruppi per il Congresso avv. D'Amico, avv. De Dominicis, dott. Piazza, avv. Barbetta, Fiamberti, avv. Momigliano, Spanò, hanno riferito sul programma da essi predisposto, e inteso a sostenere la costituzione di un partito di schietta democrazia per realizzare con la difesa delle idealità nazionali le riforme che i tempi hanno giudicato mature, prevenendo le violenti pressioni popolari.

L'avv. Longoni ha appoggiato ed illustrato il programma dei delegati auspicando ad una pronta ripresa di attività da parte della democrazia lombarda. Gli oratori furono concordi nel ritenere che la costituente del Partito, segnando le nuove vie, in perfetto contrasto coi metodi del passato, non può ratificare l'alleanza col partito di Democrazia liberale, essendo opportuno che ogni partito riprenda la sua specifica funzione. L'on. Gasparotto ha illustrato più che il programma il metodo nuovo che deve presiedere al risorgere del partito democratico, destinato a far trionfare sopra le influenze e le clientele personali le idealità e gli interessi del Partito, in armonia con quelli della Nazione; ha ricordato le promesse fatte al popolo negli anni turbinosi della guerra, e che la vittoria, anzichè confermare, ha troppe volte posto in oblio.

L'assemblea a voti unanimi ha approvato un ordine del giorno in cui conferma il programma votato dal Congresso regionale del 2 ottobre 1921. e accettò le dichiarazioni dei delegati.

(da *Il Secolo*)

* * *

A Roma, il 27 corr. è stato inaugurato il Congresso nazionale con l'intervento di un grandissimo numero di delegati.

Primo Convegno Nazionale
dei Fabbricanti di Ricami

In riferimento al preavviso da noi pubblicato nel numero del 15 corr. abbiamo ora il piacere di annunciare che il Convegno nazionale dei ricamatori è stato deciso. Ed il Comitato organizzatore ha diramato agli industriali ricamatori il seguente invito:

Gallarate, 7 Maggio 1922.

Egregio Signore,

« L'industria del ricamo a macchina che si era timidamente introdotta in Italia prima del 1900, ha preso in questo ultimo ventennio uno sviluppo graduale crescente che si è ancora più intensificato dopo il 1914 tanto che da 295 macchine a navetta esistenti nel 1914 siamo oggi giunti a superare le 450 macchine. Questa industria ha potuto così bravamente affermarsi e progredire malgrado la concorrenza formidabile dell'estero; ma di fronte a tale pericolo che si va ora accentuando, e che, è inutile nasconderlo, è gravissimo per le sue conseguenze in un futuro più o meno prossimo, si rende necessaria pei fabbricanti di ricami, una esatta revisione delle loro forze e un'esame attento e rigoroso di tutte le condizioni in cui si svolge l'industria nazionale, in modo da trarne norme precise per l'avvenire. Si tratta quindi di misurare le nostre energie e di intensificare l'attività l'attività per prevenire non improbabili, per quanto deprecate dannose ripercussioni anche nella nostra industria. Ed a tale scopo occorre creare un affiatamento e un accordo in armonia a quanto fanno le altre industrie italiane ed in contrapposto alle industrie concorrenti svizzere, tedesche e ceco slovacche dove i ricamatori sono perfettamente organizzati così dal lato economico che da quello sindacale.

« Ecco quindi giunto il momento in cui

più che opportuno, è indispensabile un convegno nazionale di tutti i ricamatori. Gallarate, centro notevole della nostra industria ricamiera, chiama a raccolta tutti i fabbricanti e rivolge caldissima raccomandazione perchè nessuno abbia a mancare in questo primo convegno il quale potrà segnare l'inizio di una nuova proficua attività nel nostro campo, se tutti, volonterosamente, vorranno rivolgere la loro attenzione, all'esame dei problemi vitali dell'industria nostra, cooperando per la pronta attuazione, all'esame dei problemi vitali dell'industria nostra, cooperando per la pronta attuazione.

« Il Comitato promotore nutre fiducia che l'iniziativa incontrerà favorevole accoglienza e che tutte le ditte indistintamente considereranno come un dovere la partecipazione al convegno.

Gli argomenti da svolgere sono i seguenti:

1. Situazione generale dell'industria del ricamo e mercati;
2. Regolamento usi di vendita dei ricamatori;
3. Istituzione di una borsa dei ricami;
4. Proprietà artistica dei disegni;
5. Questioni doganali e fiscali connesse con l'industria del ricamo;
6. Questioni operaie (concordati, paghe, disciplina, ecc.).

Il Comitato Esecutivo: Gr. Uff. Alessandro Maino, Presidente Onorario — Guenzani Peppino, Presidente — Bardelli Giovanni - Besnati Celestino - Bonzini Andrea - Cattaneo Carlo - Mariani Giov. Batt. - Mazzucchelli Ettore - Zanzottera Giuseppe - Avv. G. D. Delfino - Rag. Amerigo Sanna.

PROGRAMMA:

Domenica, 7 Maggio 1922

Ore 10.30 - Ricevimento degli intervenuti;
» 11.— - Apertura del Convegno e inizio dei lavori;
» 12.— Colazione offerta agli intervenuti dalla Sezione Ricamatori della Federazione Industriali Gallaratesi;
» 14.— Continuazione dei lavori e conclusione.

Relazioni:

1. - Situazione generale dell'Industria del Ricamo a macchina e mercati; Relatori: Sigg. Giovanni Bardelli e Carlo Cattaneo.
2. - Regolamento usi di vendita dei ricami; Relatori: Sigg. Besnatti Celestino e Bonzini Andrea;
3. - Istituzione Borsa dei ricami; — Relatori: Sigg. Peppino Guenzani e Ettore Mazzucchelli.
4. - Proprietà artistica dei disegni; — Relatori: Sigg. Peppino Guenzani e Ettore Mazzucchelli.
5. - Questioni doganali e fiscali relative alla Industria dei ricami; — Relatori: Avv. G. D. Delfino e Rag. Amerigo Sanna.
6. - Questioni operaie (concordati, paghe, disciplina, ecc.); — Relatori: Avv. G. D. Delfino e Rag. Amerigo Sanna.

Il Convegno avrà luogo nel salone del Casino del Teatro di Gallarate, gentilmente concesso.

PER CONCLUDERE

Il Direttore della Vittoria *ci ha scaraventato contro tre colonne d'improperi, e il Direttore dell'*Araldo *è solidale... con sè stesso.*

*E tutto perchè noi abbiamo osato pubblicare due sentenze che si ostinano a rimanere tali. Al sig. Ferrario quei giudizi dispiacciono. Ma non è all'*Unione *che si può domandarne la revisione.* Noi le abbiamo riprodotte così come sono, *senza aggiungervi niente di nostro.*

Non potendo pigliarsela coi suoi avversari, il sig. Ferrario ha preferito divagare dal contenuto di quei documenti ed abbondare invece in contumelie al nostro indirizzo.

Noi infatti siamo per lui: faccie di bronzo, impastati di cattiveria, di gesuitismo, di malafede, borsaioli, sciocchi uomini, armati di penna e di fiele, bari, Galantini, lacchè, falsi gentiluomini, vigliacchi, salariati, venduti, pugnalatori nella schiena, falsificatori, speculatori di guerra, rimegati, colpiti dal suo scudiscio!

*Il Direttore dell'*Araldo *e della* Vittoria *poteva riempire tutte le facciate dei suoi due giornali su questo tono: ma appunto perchè ha scelto questo materiale polemico, egli è in vinto.*

*Noi non possiamo scendere così in basso per ritorcere questi vituperi. La discussione con questi fiori di bello stile dobbiamo abbandonarla al direttore dell'*Araldo *e della* Vittoria, *perchè ascriviamo a nostra fortuna di avere tutt'altra opinione della dignità giornalistica, del rispetto che è dovuto a noi stessi ed ai lettori.*

Abbiamo riprodotto apposta il suo frasario, perchè tra quel po' po' di roba e le nostre battute, il pubblico saprà essere ottimo giudice col suo infallibile intuito.

Noi pubblicammo delle sentenze; il sig. Ferrario ha risposto con platealità. Queste passano; ma quelle restano! *E basta per sempre.*

Notiziario municipale

Esami nelle scuole primarie e popolari.

Il Ministero comunica che per il corrente anno scolastico non saranno emanate speciali disposizioni circa gli esami e gli scrutini nelle scuole elementari e popolari e che avranno, pertanto, vigore le sole disposizioni del Reg. approvato con R. D. 22 Giugno 1913, n. 1216.

Associazione di beneficenza per la cura marina degli scrofolosi poveri.

Nel mese di Aprile sono pervenute le seguenti oblazioni;

Circolo Cacciatori, raccolte dopo una gara a scopa	L. 500.—
Luigino Sironi di Ulisse	» 200.—
Ditta Seveso e Gomarasca	» 250.—
Ditta Pietro Crosta e C.	» 150.—
Signora Eugenia Zanetti	» 100.—

Le oblazioni si ricevono presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Vaccinazione ordinaria.

Nei giorni 27,28,29 e 30 corr. mese nel palazzo municipale alle ore 16; nel giorno 30 corr. nelle scuole elementari di Arnate alle ore 15.30; nello stesso giorno nelle scuole elementari di Cedrate alle ore 16.30 avrà luogo la solita vaccinazione annuale pubblica e gratuita.

Ricordiamo che la vaccinazione è obbligatoria per legge e tutti i genitori debbono provvedere a sottoporre i loro bambini all'innesto del vaccino entro un anno dalla nascita.

Deliberazione di Giunta.

La Giunta Municipale, nella seduta del 24 corr. tra l'altro:

— Ha stabilito che la scuola all'aperto per gli alunni gracili delle scuole elementari abbia inizio il giorno 2 Maggio nella località « Montebello » di Crenna, in base al programma precedentemente approvato e sotto la vigilanza del Direttore Fontana.

— Ha concesso alla maestra signora Angela Rasini una ulteriore proroga di congedo per motivi di salute sino al 31 Maggio p. v.

— Ha autorizzato il rilascio della licenza per esercitare il servizio pubblico automobilistico con posteggio fisso ed obbligatorio in questo Comune ai signori Bogani Angelo di Eugenio e Rabellino Giuseppe fu Carlo.

Servizio postale.

Appena son corse le prime voci circa una probabile trasformazione dell'Ufficio postale di Gallarate in Ricevitoria, il Sindaco On. Campi ha chiesto precise notizie alla Direzione Prov. delle R. poste, manifestando subito l'assoluta opposizione dell'Amministrazione contro tale provvedimento, che si risolverebbe, come a Busto Arsizio, in un disastro per gli interessi industriali e commerciali.

Il Direttore Provinciale delle poste ha risposto al nostro Sindaco, dando schiarimenti tranquillizzanti con lettera che riteniamo opportuno pubblicare:

« In relazione alla lettera 3612 del 18 corr. di cotesto Spett. Municipio si partecipa che trasformazioni degli uffici principali in Ricevitorie di prima classe avvengono sopratutto per considerazioni di bilancio; quando gli uffici non danno un reddito sufficente, ciò che non è il caso per codest'ufficio, motivo per cui la scrivente ritiene che i timori di codesta Municipalità siano infondati.

Ad ogni modo il passaggio di grado degli uffici è di esclusiva competenza del Ministero, al quale sarà fatta proseguire la lettera di V. S. per quelle ulteriori informazioni che il Ministero stesso credesse in seguito di darle ».

Noi siamo barbari, quando assumiamo la massa, il peso e il numero come misura del merito e della eccellenza. Siamo barbari, quando ammiriamo un edifizio perchè massiccio e vistoso, una Chiesa perchè luccica d'oro e di marmi, un vestito perchè costa molto, un popolo e un uomo perchè sono ricchi e potenti.

Guglielmo Ferrero.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

All'Asilo Infantile « Ponti » sono pervenute L. 200, con gentile pensiero elargite dalla Ditta Pietro Crosta e C.; 250 da Colombo e Villa.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

* * *

Alla Società Operaia di M. S. locale sono pervenute nel corrente anno le seguenti elargizioni:

Dalle Spett. Ditte: F.lli Maino e C. L. 500 — S. A. Introini e C., 500 — Pietro Crosta e C. L. 200 — Banca di Gallarate L. 500 — da un anonimo L. 250.

Ai generosi oblatori gli enti beneficati rinnovano vivissimi ringraziamenti.

Lotteria pro Monumento ai Caduti.

Domani, alle ore 15.30 precise, nel teatro di Condominio avrà luogo l'estrazione dei premi della lotteria promossa dal Comitato delle Signore e Signorine a favore del monumento in memoria dei caduti in guerra.

L'ingresso al teatro sarà libero dietro presentazione del biglietto della lotteria.

La vendita dei biglietti che concorrono alla vincita dei numerosi e ricchi premi esposti nelle eleganti vetrine della Ditta Mauri e Macchi è quasi ultimata. Non ne restano che pochissimi. È sarà bene che coloro, i quali intendono farne acquisto, si affrettino a comperarli in questi ultimi giorni prima che la vendita sia esaurita.

Il concerto musicale.

Giove Pluvio ha permesso che domenica scorsa la musica con tanta buona volontà e competenza diretta dal bravo M.o Sannucci svolgesse in Piazza Vittorio Emanuele il Concerto annunciato per il giorno di S. Angelo e rimandato causa il cattivo tempo.

L'ottima esecuzione dei vari e difficili pezzi fu molto gustata e riscosse ripetuti applausi, questo nuovo corpo musicale costituitosi con elementi delle due musiche « La Libertà » e la « Cittadina » merita di essere considerato e adeguatamente appoggiato così da poter svolgere con efficacia e decoro la sua apprezzata attività.

Società Cacciatori dei mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo.

Questa Società Cacciatori, nell'assemblea tenutasi il 17 Aprile, ha nominato il nuovo Consiglio che riuscì così costituito:

Presidente onorario: Comm. ing. Domenico Oliva — Presidente effettivo: Ernesto Caroli — Vice-Presidente: Luigi Colombo fu A. — Direttore: Giacomo Rossi — Segretario: Manlio Sacconaghi. — Consiglieri: Giuseppe Cotta - Cav. Erminio Forni - Ugo Villa. — Revisori: Comm. G. Rossi - Rag. A. Rumi.

In questi giorni si fece il lancio della selvaggina a scopo di ripopolamento.

Il prezzo del latte

Dal 26 corr. mese il prezzo massimo di vendita del latte al minuto è stato fissato dalla Giunta Municipale in L. 1.20 il litro.

Corso premilitare.

Domenica scorsa nella palestra della Società Ginnastica « Gallaratese » venne aperto il Corso premilitare indetto dalla nominata Società in unione alla locale Associazione aMndamentale di Tiro a Segno e con la valida collaborazione di questo Presidio Militare.

Erano presenti il rag. Amilcare Rumi, il comm. Cesare Macchi, il Capitano Franceschini, i signori Antonio Maria Colombo, Pedraglio Enea, Piero Monina ed altri. Il sig. Rumi porse ai giovani presentatisi il saluto del Comitato, compiacendosi che anche nella nostra città possa funzionare la patriottica istituzione eminentemente educativa e di notevole vantaggio per tutti coloro che frequenteranno con assiduità e disciplina la prescritte lezioni, e con una evviva all'Italia, ripetuto a viva voce dalle nuove reclute, dichiarò aperto il Corso.

Dopo di che ebbero subito inizio le esercitazioni affidate, sotto la Direzione degli Uffici tecnici delle due Società, agli ex militari ed abili ginnasti Coarezza Giovanni, Gagliardi Giuseppe, Fontana Giovanni e Carnevali Amedeo.

Pro Unione Impiegati e Commessi.

La Ditta Pietro Crosta e C. ha lodevolmente elargito a questa U. I. e C. la somma di L. 200. Ringraziamenti; e che il nobile esempio sia presto seguito da altre Ditte.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino„

Alla Cassa della nostra Biblioteca Popolare pervennero in questo ultimo mese le seguenti elargizioni:

L. 250 dalla Ditta F.lli Maino e C.;
» 100 dalla Ditta S. A. Introini e C.;
» 100 dalla Ditta Candeggio Gallarat.;
» 200 dalla Coop. Impiegati.

Bene e lode alle suddette Ditte che hanno compreso i bisogni della istituzione culturale. Osiamo però sperare che presto altre Ditte daranno il loro necessario contributo.

Federazione Esercenti e Negozianti.

Il Consiglio Direttivo della Federazione Esercenti, dando nuovo impulso alla vita della Federazione stessa, e nell'intento di dare a tutti i propri Federati quella assistenza morale di cui possono quotidianamente aver bisogno, ha, con lodevole iniziativa, stabilito che entro il prossimo Maggio l'ufficio Federale venga in dati giorni della settimana ed in date ore, aperto al pubblico. Con speciale avviso tutti gli Esercenti verranno informati quando l'Ufficio di Segreteria comincierà a funzionare.

Dante Alighieri.

Domenica 30 corr. presso il Comitato di Milano della « Dante » avrà luogo un Convegno Regionale a cui prenderà parte il nostro Comitato. Per tale ragione l'Assemblea Generale dei Soci, preavvisata per domani, si terrà invece Domenica 7 aMggio p. v. alle ore 10.30 nel salone della Federazione Industriali (gentilmente concesso).

Per il pane nel giorno I Maggio.

I proprietari prestinai hanno deciso per la ricorrenza del 1. Maggio di fare il servizio doppio nella Domenica 30 Aprile, cessando così la vendita del pane al pubblico del pomeriggio della Domenica a tutto il 1. Maggio.

La "Gallaratese„ alla colonia alpina del Patronato scolastico.

Domenica 7 maggio la Società Ginnastica Gallaratese eseguirà una gita alla Colonia alpina del nostro Patronato scolastico, sul monte di Cugliate, (altezza sul l. m. metri 900).

La partenza sarà alle ore 8 da Gallarate per Varese e Cugliate, da dove, per comoda strada, si giungerà alla Colonia dopo circa un'ora di marcia.

STATO CIVILE

dal 20 al 26 Aprile 1922

NATI N. 3 - Maschi N. 2 - Femmine N.1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Bernardini Attilio piegatore con Sella Rachele, sarta — Cardinetti Selio idraulico con Comeglio Giuseppina impiegata — Della Della Luigi fonditore con Regiretti Madralena, tessitrice — Belani Cesare commerciante con Bossi Ambrogina casalinga — Mazzucchelli Angelo assis. tess. con Givardi Tecla casalinga — Aspesi Carlo operaio con Baggini Bambina tessitrice — Frascoli Eliseo, ferroviere con Visco Gilardi Maria incannatrice — Oldrini Pietro impiegato con Fuchs Maria, insegnante.

MATRIMONI.

Mariani Natale negoziante con Ghiringhelli Chiara civile — Giovara Torello fotografo con Cervini Maria civile — Crespi Ignazio, contadino con Bovatti Esterina, casalinga — Bonza Giuseppe contadino con Bortolotti Elvira, tessitrice — Sabani Massimo, Capitano R. E. con Spaini Ada, civile.

MORTI.

Bossi Luigi d'anni 76 operaio — Mattaini Angelo d'anni 76 contadino — Del Rio Francesca infante — Dallera Maria d'anni 75 casalinga — Canali Angelo d'anni 47 operaio — Ferrazzi Teresa ved. Casali di anni 82 casalinga.

Sport

Giuoco del Calcio.

La partita di Campionato Allievi svoltasi domenica scorsa sul Campo delle Società Ginnastica Gallaratese ebbe esito favorevole per i giuocatori concittadini i quali batterono con due goals di vantaggio gli avversari della « Gorla Pro Milano ».

Data la impraticabilità del campo, tutto bagnato, l'incontro non potè avere uno svolgimento regolare; malgrado questo però fu possibile rilevare nel giuoco dei milanesi un maggiore assieme che in campo asciutto poteva forse risolversi con qualche preponderanza; i gallaratesi invece mercè l'azione individuale di qualche ottimo elemento, quale ad esempio l'ala sinistra, poterono affermarsi e vincere.

* * *

Seguì il tanto atteso incontro fra la squadra del locale Moto Club e quella dei.... veterani della «Gallaratese ». — Vinse anche questa volta il Moto Club con due punti a uno; la partita ebbe uno svolgimento molto animato e.... sdrucciolevole; i motociclisti disponendo di buoni elementi e di maggiore coesione hanno potuto vincere l'undici avversario composto di giuocatori vari veterani, giovani ed allievi messi assieme all'ultimo momento e rinunciando di preparazione.

Alla sera i giuocatori e i dirigenti delle due associazioni cordialmente riuniti a banchetto per festeggiare l'avvenimento sportivo hanno raccolto fra loro la notevole somma di L. 1100 che versarono con gentile pensiero al Comitato Pro Monumento ai caduti.

Teatro

E' ritornata fra noi l'ottima compagnia drammatica *Recci, Sperani, Lionello* che nello scorso Marzo riscosse, al nostro teatro, le più calorose dimostrazioni di plauso. Da Lunedì sera ha iniziato al « Condominio » un breve corso di recitazioni e della Compagnia diremo che ci è apparsa ancora meglio affiatata e maggiormente migliorata nei suoi ottimi elementi.

Il pubblico gallaratese ha replicatamente dimostrato, coi suoi applausi calorosi, il pieno successo della Compagnia.

* * *

L'Accademia di Recitazione.

Ottimo successo ebbero le annunciate due rappresentazioni date al « Condominio» dalla nostra Accademia di recitazione Sabato e Domenica u. s. Ed il molto pubblico intervenuto lo ha pienamente dimostrato coi suoi ripetuti calorosi applausi.

A FASCIO

— Per frattura completa del terzo inferiore della gamba destra, dovette essere ricoverato nel locale ospedale civico, il carrettiere Sartorio Elso fu Battista di Arnate della Ditta Claudio Peroni. Guarirà in giorni 60 e riportò la lesione per una caduta dal carro.

* * *

Venne arrestato certo Magnaghi Luigi di Lonate Pozzolo, perchè colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore del Tribunale di Milano.

* * *

Il ferroviere Banfi Giuseppe di Carlo da Saronno percorrendo in bicicletta la strada provinciale Lonate Pozzolo-Busto Ars., venne affrontato da quattro malandrini; ma datosi a precipitosa fuga, gli spararono contro alcuni colpi di rivoltella.

* * *

Ladri, penetrati mediante rottura della serratura della porta, nell'abitazione del possidente Antognazza Giacomo fu Luigi da Golasecca, riuscirono a portar via, una bicicletta, un orologio, 12 galline e L. 445 in biglietti di Stato.

* * *

Anche l'abitazione del negoziante di ricami Magnoni Carlo di Cassano Magnago, venne visitata dai ladri, che involarono venti chilogrammi di ricami, fazzoletti ed altro.

* * *

Venne escarcerato l'operaio Braghini Ernesto di Giovanni da Vergiate, per ordine del Giudice Istruttore di Busto Arsizio. Com'è noto, il Braghini era implicato nel complotto anarchico che ebbe tanto eco nella stampa.

* * *

Due biciclette cambieranno padrone: l'una di proprietà del prestinaio Salmini Pietro abitante in via Arnetta, 2, e l'altra, dell'operaio Piotti Pietro di via privata.

IN PRETURA

La lingua non ha osso e rompe...

E' troppo vecchio il proverbio che accenniamo, ma purtroppo rileviamo che le Autorità, quasi quotidianamente, sono costrette occuparsi di gente che non perde l'abitudine di diffamare ed ingiuriare chicchessia.

La casalinga Colombo Maria fu Carlo qui abitante in via Mercanti, si disse martire al cospetto del Magistrato, accennando di esser stata fatta segno da tempo a dileggi dai suoi vicini, trascinando così sul banco degli accusati, tutto il vicinato: Mistrangeli Giulia, Ripepi Emilia, Minoli Luigi e Battaggia Alberto, chiamandoli responsabili di diffamazone, ingiurie ed altro, mentr'essa pure doveva rispondere di diffamazione ed ingiurie.

Il dibattimento svoltosi con ilarità del pubblico per il contegno edificante della Colombo Maria, diede la prova schiacciante che proprio costei era tutt'altro che la santarellina, e che da tempo lanciava ogni sorta di epiteti all'indirizzo di tutto il vicinato.

Il Pretore, condannava la Colombo Maria a giorni 10 di detenzione e L. 300 di multa col beneficio del perdono, assolvendo tutti gli altri per non aver commesso i reati.

Per la Colombo difendeva Palazzoni e per gli altri Cav. Romanello.

Un po' di rispetto alle Autorità.

Il sig. Balzarini Pietro fu Carlo di Somma Lombardo, un bel giorno dell'agosto scorso anno, riceveva la poco graditi visita nel suo stabilimento di un Ispettore delle Assicurazioni sociali. Il sig. Balzarini, poco o punto curandosi che l'Ispettore gli mostrasse una tessera di riconoscimento, lo mise alla porta.

L'imputato comparso all'udienza non seppe giustificare la sua colpa e si busco L. 100 di multa.

Difesa Avv. Sironi.

La samaritana...

Proprio la operaia Flosci Angela Maria di Francesco abitante in questa città via Borgo Antico, ha dimostrato, forse e senza forse, di essere una samaritana in prestito.

Nel dicembre scorso, la Flosci Angela, impediva al vicinato di attingere acqua, nel rubinetto della corte ed a nulla erano valse le vive proteste verbali.

Nel pomeriggio però del 29 dicembre u. s. il barbiere Tiraboschi Enrico, perduta la pazienza, chiedeva giustificazione alla samaritana, perchè non permetteva di attingere l'acqua, ma la Flosci impugnato un coltello da cucina, tentava di ferire il Tiraboschi, non riuscendovi però perchè disarmata da alcuni individui.

Il Pretore condannava la Flosci a giorni 20 di reclusione.

Difesa Cav. Romanello.

Pretore Avv. Bettazzi - P. M. Avv. Senaldi - Cancelliere Cataudella.

Piccola Cronaca delle Società Commerciali

COSTITUZIONE DI SOCITA'

Fra i signori Ferdinando Brusa fu Gaetano e Guido Rossi fu Luigi, domiciliati a Milano, venne costituita una Società commerciale in nome collettivo, avente per oggetto l'esercizio di rappresentanze in genere, con sede in Milano e sotto la ragione sociale *« Gaetano Brusa »* essendosi prestato dal sig. Ferdinando Brusa, proprietario del nome commerciale « Gaetano Brusa » ogni più opportuno consenso, limitatamente però alla durata della presente Società.

La durata della Società venne stabilita dal 18 marzo 1922 fino al 31 dicembre 1934.

Il capitale sociale fu determinato in lire 10.000 (diecimila), già conferito e versato in denaro nella Cassa sociale in parti eguali fra i soci, e cioè in ragione di lire cinquemila ciascuno.

* * *

Colla Scrittura privata 19 Marzo 1922, i signori Viganò Oreste di Giuseppe residente a S. Giorgio di Legnano; Pastori Alessandro fu Carlo nato e domiciliato a S. Giorgio di Legnano; Rusconi Antonio fu Giacomo residente a Legnano, venne fra loro costituita una Società in accomandita semplice, il primo socio illimitatamente responsabile, il secondo come socio accomandante collaboratore, gli altri due come soci accomandanti.

La Società a per oggetto la fabbricazione di acqua gazose e seltz la rivendita di birra, e correrà sotto la ragione sociale « Società in accomandita « O. Viganò eC. », con sede in S. Giorgio su Legnano e comincierà il primo Aprile 1922 e terminerà il 1 Aprile 19..

L'Amministrazione della Società spetta al socio signor Viganò Oreste, il quale ha la firma sociale.

Il capitale sociale è di lire quindicimila L. 15.000.

Con sede in Milano si è costituita con atto notarile del 26 Marzo u. s. la società in accomandita semplice: « G. e F. Fratelli dell'Acqua e C. » tra i signori Gaetano e Felice Dell'Acqua furono Luigi, quali soci accomandatari ed altri soci accomandanti. Capitale sociale L. 300.000.

FRA LIBRI E RIVISTE

A cura della U.O.E.I. è stato pubblicato, e viene distribuito, gratuitamente, ai soci di questa Associazione, un manuale turistico della Valsesia portante il titolo « *Valsesia bella* » e ne è autore Don Luigi Ravelli, parroco di Foresto Sesia, amico e « consigliere degli *Uoeini*.

Il libro è del formato tascabile, in elegante e nitida edizione, riccamente illustrato e con diverse cartine topografiche sparse nel testo. La materia di questo manuale è ben distribuita; di ogni paese narra la sua piccola storia; di ogni parte della valle, gli usi, i costumi, il carattere degli abitanti. Per ogni vallata, l'autore, ci fa fermare ad ammirare paesaggi estremamente pittoreschi, tesori d'arte, ricchezze sconosciute. Bene studiati e chiaramente esposti gli itinerari per le escursioni.

Il libro di Don Luigi Ravelli è riuscita una vera ed utilissima guida per l'escursionista, scritto con sentimento d'arte, con nobile semplicità, con passione d'alpinista, innamorato delle sue belle e maestose vallate. Sicchè, leggendolo, nasce in noi il vivissimo desiderio di visitare la Valle Sesia bella, ricca di acque, di boschi, di laghi tutti belli e tutti battezzati con nomi poetici, perchè nati in una valle di Artisti.

Don Luigi Ravelli donando alla nostra U.O.E.I. questo suo lavoro ha compiuto un'opera commendevole e si è reso altamente benemerito della nostra Associazione. Se l'esempio di questo nostro vero amico troverà numerosi imitatori, la U.O.E.I. potrà, nel modesto limite delle sue forze, guidare gli operai ed impiegati italiani a visitare tutte le bellezze naturali della nostra Italia.

Gallarate, aprile 1922.

PIETRO CASSINELLI.

PS. - Si fa presente ai signori soci Uoeini di Gallarate che il *manuale* sopraindicato potranno ritirarlo presso la sede sociale in via Mazzini dalle ore 9 alle 12.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

VERGIATE

Festeggiamenti alla Sezione della " Liberale,,.

L'inaugurazione della bandiera, ha dato occasione alla Sezione locale della « Liberale » per richiamare, domenica scorsa, non solo gli associati, ma anche gli amici del luogo e molte personalità spiccate del campo liberale milanese.

La bandiera, ricca e bellissima, è stata donata da un Comitato di signore milanesi, che si fecero rappresentare dalla madrina sig.na Garavaglia.

Anche il tempo, messosi al bello, ha favorito la festa, e, all'ora convenuta, la sede della Società era gremita di popolo.

L'oratore ufficiale, On. Candiani, presentato con acconcie parole dal sig. Falaguerra, ha tratteggiato i nuovi orizzonti del partito liberale democratico, che si distacano nettamente dalle antiche concezioni conservatrici e reazionarie. In una sintesi magnifica ha delineato il programma fattivo che la Società madre vuole esplicare anche in campagna, fra gli operai e i contadini, abituati e infatuati soltanto dalle fole roventi dei propagandisti rossi. Terminò il discorso fra scroscianti applausi, invitando la madrina a scoprire la nuova bandiera; e i tre colori nazionali sventolarono in una gloria di sole al grido di «Viva l'Italia!» e tra note scroscianti della marcia reale.

Seguirono altri oratori che accentuarono il significato altissimo della festa, auspicando nuovi trionfi alle forze liberali di Vergiate.

Si tenne poi un banchetto, servito egregiamente dal sig. Landoni Attilio, proprietario della « Trattoria della Pesa ». Sedevano più di ottanta convitati, e finì con un nuovo discorso di commiato dell'On. Candiani, ed altri brindisi inneggianti alla bandiera nuova e alla prosperità della Sezione.

SESTO CALENDE

Il rendiconto dell'Asilo Infantile Comunale.

E' stato diramato il rendiconto del locale Asilo Infantile Comunale che è presieduto dal cav. ing. Panza.

La gestione dell'asilo, che ha funzionato egregiamente sotto la direzione intelligente ed appassionata della Signorina Giuseppina Colombo, si chiude con un piccolo deficit. La Direzione, fa quindi appello al paese perchè voglia aiutare l'opera filantropica ed educativa sottoscrivendo azioni quinquinnali in modo da assicurarle l'avvenire.

Il Monumento ai Caduti.

Il Comitato per il Monumento è giunto alla conclusione scegliendo un bozzetto che è stato esposto in una vetrina di piazza Garibaldi. Le opinioni però sono discordi, tanto per il bozzetto, quanto per l'epigrafe. Ritentiamo che con la buona volontà di tutti si potrà giungere ad una soluzione conciliante.

Ci riserviamo quindi di ritornare sull'argomento.

Una benemerita dell'insegnamento popolare.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha conferito una medaglia d'argento alla valorosa insegnante comunale sig.a Enrichetta Balzarini per opera lodevole ed efficace prestata nel campo dell'istruzione popolare.

La notizia venne comunicata alla autorità comunale dal R. Ispettore della circoscrizione che si è dal canto suo compiacciuto per la meritata attestazione conferita alla predetta insegnante che da un trentennio dedica la sua opera paziente, illuminata ed intelligente alla educazione della nostra gioventù.

Il Municipio, in forma solenne consegnerà la medaglia il giorno primo maggio ed approfitterà dell'occasione per conferire una attestazione di benemerenza all'egregio signor Luigi Riganti che ha retto per lunghi anni egregiamente la Segreteria del Comune e che è stato recentemente collocato a riposo per i limiti d'età.

Onoranze al Comm. Carlo Sacchi.

Dal « Sole » apprendiamo che gli addetti alla Federazione dei Risieri hanno offerto nelle sale del Cova a Milano un banchetto al nostro concittadino signor Carlo Sacchi per festeggiare la sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia; nell'occasione gli hanno offerto le insegne cavalleresche e una artistica pergamena con dedica affettuosa. Hanno brindato con elevate parole l'on. Baranzini, l'avv. Comm. Mario Cunietti, l'avv. Tessadri, il cav. Zanini, il cav. Campari mettendo in luce le qualità e benemerenze dei festeggiato. All'egregio nei Commendatore i nostri rallegramenti.

Festa gentile.

A Lisanza il Consigliere Comunale sig. Giuseppe Bonfini ha inpalmato la gentile signorina Ester Lanzini. Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

FERNO

Una visita alla Colonia Agricola Borletti.

Stamane, accompagnati dai loro Insegnanti, tutti gli alunni delle scuole elementari di Ferno si recarono a visitare la Colonia Agricola Borletti, istituita dai Fratelli Signori Borletti a beneficio degli Orfani di Guerra, per preparare dei provetti agricoltori, dei quali la nostra Patria ha tanto bisogno.

Presso la Colonia vennero incontrati dagli Orfani colla loro Fanfara che li accompagnò a fare un giro a Castel Novate, Vizzola Ticino e quindi alla Colonia.

Quivi, accolti con la più squisita cordialità e gentilezza dalla compitissima sig.a Maria Francesconi, direttrice della Colonia, dopo un breve riposo, si fece una visita minuziosa a tutto, riportandone la migliore impressione.

Poi la gentile Signora offerse uno spuntino a tutti gli scolari, (oltre duecento) e un rinfresco agli insegnanti.

Ringraziamenti da questi e dagli scolari. Nel ritorno gli Orfani vollero accompagnare la scolaresca colla fanfara per un tratto di strada, e la esimia sig.ra Direttrice offerse fiori agli insegnanti.

Non è a dire la contentezza di tutti per la festosa accoglienza; e qui, da queste colonne rinnovano i loro più vivi ringraziamenti alla gentile e graziosa signora Direttrice, una vera mamma per gli Orfani, e che i Signori Borletti possono ascrivere a fortuna d'averla a capo della loro Colonia; agli Orfani che furono compagni affettuosi cogli alunni; all'Egregio maestro di musica sig. Magni, che tanto si prodiga per formare un buon corpo musicale; e al bravo maestro Zenca, un insegnante di cui può vantarsi la Colonia.

F. Comini.

CASALE LITTA

Il giornale gallaratese dei papaveri rossi, ha fatto delle belle prodezze, intaccando la moralità dell'attuale medico comunale, dott Carlo Garlaschi e mentre nel numero 682 scriveva delle cose fantastiche, prive di alcun fondamento, invocando tra l'altro un severo provvedimento e una rigorosa vigilanza da parte dei loro compagni rossi dell'Amministr. Comunale sul numero 683, facendosi piccino piccino, pel timore di qualche processo da parte del diffamato, smentiva tutto quanto precedentemente pubblicato e che avrebbe preso dei provvedimenti opportuni contro il compagno fedele!!!!

Da quanto pubblicato su detto giornale, noi possiamo intravvedere come i signori socialisti vadino in armonia fra di loro. E' il solito gioco ch'essi fanno, basandosi, dicono, sulla buona fede.

Ah! signori miei, prima d'intaccare la moralità la condotta d'una persona, venuta fra noi con ottima fama, bisogna ben accertarsi e a non credere a ciò che «si dice».

Intanto sappiamo che l'egregio sig. dott. Garlaschi sta facendo i passi opportuni per ottenere una soddisfazione più autorevole, non essendo affatto contento di quanto la *Lotta* ha smentito con lacrime da coccodrillo.

E noi, che restammo stupefatti per le diffamazioni lanciate contro il prelodato signore, lo incoraggiamo e siamo pronti ad aiutarlo, sì che i rei sieno giustamente puniti.

Sarebbe bene che l'amministrazione Comunale rossa non taccia il Giano della Bella!

CRENNA

Assistenza sanitaria.

Domenica scorsa si è effettuata l'adunanza dei soci fondatori della istituzione della assistenza sanitaria. I convenuti presero in esame le relazioni finanziaria e morale che il Comitato Direttivo ha fatto per il periodo preparatorio di questa benefica associazione. Si è poi deliberato di pubblicare le dette relazioni e di indire l'assemblea generale di tutti i soci per la nomina del Consiglio Amministrativo.

Officina Municipalizzata del gas di Gallarate

COMUNICATO: Accade di frequente che vengono mosse lagnanze perchè il gas bruciando annerisce i recipienti, E' bene si sappia che ciò non è dovuto alla cattiva depurazione e tanto meno alla cattiva qualità, bensì alla imperfetta combustione del gas stesso; per cui una parte del carbonio in esso contenuto, non trovando l'aria sufficente alla completa combustione, si deposita sui recipienti e li annerisce.

A ovviare il lamentato inconveniente è necessario che i fornelli ben puliti, siano rimessi nello stato di ante guerra e precisamente:

venga tolto la ghiera o altro applicato al bunsen per impedire l'accesso dell'aria e ove questo non sia sufficente venga rimpicciolito il foro d'uscita del gas.

In tal modo si otterrà che il gas bruciando invece di una fiamma bianca calliginosa, darà una bella fiamma azzurra che non lascierà alcuna traccia e un risparmio di gas da tutti desiderato.

Comunque è opportuno che gli eventuali reclami in proposito, non anonimi, vengano inoltrati alla Direzione dell' Officina che provvederà prontamente.

La Direzione.

Giannani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Aumento di Capitale da L. 20.000.000 *a* L.30.000.000.

Pubblica vendita della Nuove Azioni.

Le N. 40.000 Azioni di nuova emissione, sono messe in pubblica vendita dal giorno 10 al 29 Aprile 1922 alle seguenti condizioni:

1.) Le azioni messe in pubblica vendita per conto del Sindacato di Garanzia che ha assunto l'intera emissione, hanno godimento degli interessi al 1° Aprile 1922 e concorreranno di conseguenza ai 3/4 del dividendo esercizio in corso.

2.) I possessori di azioni della Banca Agricola Italiana (B.A.I.) hanno diritto ad acquistare una nuova Azione ogni due possedute, al prezzo di L. 265.—, pagabili per contanti all'atto dell'acquisto.

3.) Coloro che non sono ancora azionisti della Banca, possono acquistare le azioni messe in pubblica vendita fino al limite della quantità disponibile, al prezzo di L. 275.— per ciascuna, azione, pagabili all'atto dell'acquisto.

L'esercizio del diritto di opnione riservato agli azionisti, deve effettuarsi dal 10 al 29 Aprile 1922 e l'*acquisto delle azioni nuove può effettuarsi presso tutte le Figliali dell'Istituto.*

All'atto dell'acquisto vengono immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore, che potranno, a richiesta dell'acquistatore, essere convertiti, senza alcuna spesa o formalità, in azioni nominative.

La Sede Centrale dell'Istituto in Torino, via Alfieri N. 9, e tutte le Figliali della Banca Agricola Italiana, sono a disposizione del pubblico per ogni schiarimento.

VINI CHIANTI
MARCHESE FASSATI
Depositario esclusivo:
Albergo Caffè Ristorante
Piazzale Stazione
ENRICO VISCO GILARDI

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO
Pubblicità BERTOLONI - Milano

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano

COME SI GUARISCONO LE MALATTIE VENEREE?
CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI
LABORATORI Dott. BAIZINI
MILANO - Via Victor Hugo, 4
ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

PER
Vestir bene e spendere poco
chiedere il campionario stoffe
per Uomo e Signora
a "LA TESSILE,, Milano
viene spedito gratis insieme al Catalogo in tutto il mondo
Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l' incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° **Situazione al 31 Marzo 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 5222940.18			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in cons. p. il Cassiere » 2715182.23	7938122	41	Fondo di riserva	3000000	—
Portafoglio	42017056	59	Conti Correnti	31500259	66
Buoni del Tesoro	3942050	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	31449241	80
Fondi pubblici e privati	2378726	40	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	19216442	03
Conti correnti	17316436	50	Istituti d'Emissione e corrispondenti	45415837	12
Corrispondenti	31871197	90	Assegni circolari	925742	46
Riporti	6013648	87	Creditori diversi	409004	46
Debitori diversi	176505	30	Effetti a pagare	61062	61
Debitori per avalli	345400	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	283087	41
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	86500	—	Depositanti di valori	58070758	02
Depositi di valori	58070758	02	Agenzie	2889232	49
Stabili di proprietà	200000	—	Esattorie	203014	91
Mobilio	2000	—	Avalli per conto terzi	345400	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	662381	25	Azionisti in conto dividendo	24270	—
			Risconto Buoni del Tesoro	1667133	75
			» portafoglio	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso	535306	92
L.	20649233	24	L.	20649233	24

Consiglieri di Verso: *Cesare Macchi*, *Ing. Domenico Oliva* — IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA — Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi* — Sindaci: *Alfonso Sanner*, *Dott. A. Rezzonico*, *Erminio Forni* — Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

DAL 10 AL 29 APRILE 1922
PUBBLICA VENDITA DI AZIONI
DELLA BANCA AGRICOLA ITALIANA
per l'aumento del Capitale Sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000

Consegno immediata dei titoli definitivi.

Rivolgersi alla Sede Centrale della BANCA AGRICOLA ITALIANA in TORINO, Via Alfieri N. 9 (Palazzo Proprio) ed a tutte le Filiali dell' Istituto.

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1-11

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

TELEFONO PUBBLICO — *Direzione A. CASTANO*

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi